**DIOCESI DI AVERSA**

UFFICIO DI PASTORALE FAMILIARE

RIFLESSIONE IN PREPARAZIONE ALLA 39°GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

(05 Febbraio 2017)

* **Lettura del messaggio per la 39°giornata nazionale per la vita;**

**IL CORAGGIO DI SOGNARE CON DIO**

**LA VITA E’ UN’OPPORTUNTA’: COGLILA.**

La frase qui  sopra “La vita è un’opportunità, coglila” è stata pronunciata da Madre Teresa di Calcutta, proclamata Santa il 4 settembre 2016.

Cosa ne pensi? Hai mai pensato che la tua vita, proprio la tua, sia un’opportunità?

Per aiutarti a riflettere, abbiamo pensato di farti un’intervista..

 **“LA VITA E’ LA VITA, DIFENDILA!”.**

“ Per Papa Francesco il sogno di Dio si realizza nella storia con la cura dei bambini e dei nonni. I bambini “sono il futuro, sono la forza, quelli che portano avanti. Sono quelli in cui riponiamo la speranza”; i nonni “sono la memoria della famiglia. Sono quelli che ci hanno trasmesso la fede. Avere cura dei nonni e avere cura dei bambini è la prova di amore più promettente della famiglia, perché promette il futuro….”

(Dal messaggio dei Vescovi per la Giornata per la Vita 2017)

Attività: IL SOGNO DI LISA

Lisa amava ballare. Da quando era piccola trascorreva tutto  il suo tempo libero ballando: due volte la settimana andava in palestra per imparare i passi ma tutti i giorni, appena finiti i compiti, accendeva lo stereo e ballava. Ballava danza classica e si esercitava per ore a fare piroette e saltelli. Ma amava anche la danza moderna, metteva una musica qualsiasi e ballava, ballava fino allo sfinimento.

La maestra di danza disse che era portata per la danza e la mamma si convinse che forse Lisa avrebbe potuto davvero diventare una ballerina professionista. La iscrisse ad una scuola di danza prestigiosa: ora Lisa andava a ballare ogni pomeriggio, anche 4 o 5 ore. Quando arriva a casa per cena era talmente stanca che talvolta non riusciva nemmeno a mangiare. Ma  Lisa era felice, felice come non era mai stata, perché sentiva di avere uno scopo nella vita.

Un giorno a scuola scrisse in un tema che la danza le avrebbe permesso di rendere migliore il mondo: danzando si sentiva di portare gioia e  pace a tutti.

Lisa diventò una bravissima ballerina e già si diceva che presto avrebbe debuttato alla Scala di Milano, uno dei teatri più famosi in Italia.

Ma la vita di Lisa tutto ad un tratto si trasformò: conobbe Luca, un ragazzo dolce che lei considerava bellissimo. E nella vita di Lisa ci fu un altro sogno…Luca, Luca, Luca, la danza e Luca. Ecco cosa voleva dalla vita.

Il debutto alla Scala si avvicinava: Lisa provava ogni giorno, per ore e ore. Ma una mattina, mentre provava  una serie infinita di piroette, Lisa cadde.” Nulla di grave, non vi preoccupate…forse un momento di stanchezza” disse la maestra di danza “ Ma per tranquillità è bene portarla dal medico..”.

E  Lisa scoprì che tutta la sua vita stava per cambiare…dentro di lei cresceva un bimbo, il suo bimbo, il bimbo di Luca.

Le dissero che il bimbo era ancora molto piccolo, che avrebbe potuto debuttarecomunque  alla Scala di Milano, come sognava da una vita.

Ma da quel giorno, per amore di quel  piccolo che cresceva in lei, per paura di fargli male, Lisa non volle più ballare. Rinunciò allo spettacolo e al sogno che aveva coltivato tutta la vita.

Ora Lisa era una mamma, non più una ballerina. La  pancia ancora non si vedeva ancora ma  lui era lì e lei lo doveva proteggere. Era quando di più fragile le fosse mai stato consegnato.  Forse il suo bimbo sarebbe stato un calciatore famoso o  un uomo di stato, una ballerina della Scala o   magari, chissà, avrebbe portato la pace nel mondo. E il suo unico  compito era di custodirlo, di farlo crescere: Lisa, che sognava di portare gioia a tutti con la sua danza, ora  poteva portare nel mondo la SPERANZA.

E quel figlio così piccolo, così piccolo che ancora nessuno  lo vedeva, era il suo nuovo sogno…

E quando Lisa pensava alla danza, oggi, sorrideva e si toccava la pancia , le veniva in mente una frase che aveva sentito una volta: “Non tutti possiamo fare grandi cose, ma possiamo fare piccole cose con grande amore”.